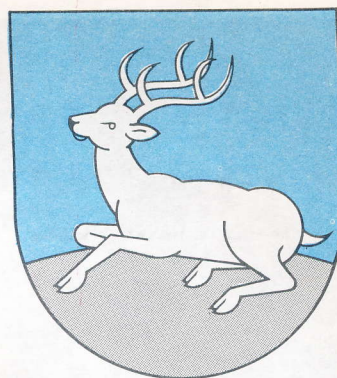


6 COMUNE DI CERVIA



PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CERVIA - Sped. in abb. postale - Gruppo IV - Pubbl. inf. 70% - Stampa: Grafiche Galeati Imola - Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 564 del 26 ottobre 1971 - Direttore Responsabile: TOLMINO BALDASSARI

ISCRITTO ALL'USPI - ANNO 18 - N. 6 - DICEMBRE 1989

A Roma per l'Adriatico



Gli arcieri cervesi fanno centro

Al via della stagione agonistica indoor, gli arcieri de «La Torre» sono partiti... come frecce!

Al di là della facile battuta è bello constatare come nelle prime cinque gare disputate, la compagine cervese è andata sempre a premio.

Superlativa performance per Bruno Sforzini: secondo a Imola, secondo a Castenaso, poi, passato a categoria superiore per il punteggio acquisito, terzo nella seconda gara di Forlì e nuovamente terzo a Medicina.

Meritati allori per Giancarlo Garagnani, segretario e factotum della compagnia, terzo nella prima di Forlì, dove ha spietatamente gettato al quarto posto il povero Sforzini (che a parità di punti, ha perso per un minore numero di «dieci») e primo a Imola nella classe Veterani. Perseguitato dalla sfortuna (in alcune occasioni sotto forma dei suoi stessi compagni di squadra) Antonio Barbanti ha infilato una serie disarmante di comunque ottimi quarti posti e il passaggio a categoria superiore.

Impegni improrogabili di lavoro hanno purtroppo fatto mancare per ora la punta di diamante de «La Torre»: Aride Gaspari, compromettendo così anche la classifica a squadre.

Si conferma l'eccellente momento di forma degli arcieri della torre anche oltre i confini di stato.

Al «Trofeo Repubblica di San Marino», gara Indoor di tiro alla targa 30+30 frecce sui 18 e 25 metri, disputatasi a Serravalle il 26 novembre, Giancarlo Garagnani ha centrato un ottimo terzo posto.

Complimenti al nostro veterano che disdegna quasi sempre la sua categoria per cimentarsi con i più giovani e, come si vede con ottimi risultati!

Finalmente vittoria, dopo un serrato duello, per Bruno Sforzini a coronamento di una felicissima serie di piazzamenti nelle precedenti manifestazioni.

La squadra, composta dal numero minimo (3) di atleti per poter concorrere nella apposita classifica, si è vista sfuggire il posto sul podio per soli tre punti: così per un pelo, i «nostri» evitano di dover usare la carriola per tornare da S. Martino con tutti i loro trofei.

Ancora quarto, purtroppo, Antonio Barbanti (e fanno cinque volte consecutivamente); per il nostro perito agrario in



cerca di impiego, nel pacco di Natale oltre ad un grosso ferro di cavallo, anche un consistente sacchetto di sementi di quadrifoglio...

Il '90 si presenta roseo, perché le file della squadra saranno ingrossate a Gennaio da una nutrita schiera di nuovi arcieri locali, fra i quali alcune ragazze, attualmente sottoposti ad intensivo allenamento dall'istruttore e Presidente della compagnia signor Veniero Ortali. Attualmente gli allenamenti si svolgono nella palestra in via J. Gora adiacente al golf club dal martedì al giovedì, dalle 21 alle 23.

Informazioni possono essere richieste al segretario Dott. Garagnani Giancarlo tel. 965193 (ore ufficio).

Arimo Basket: un campionato per la promozione

Cervia. Tradita dalle circostanze avverse proprio in dirittura d'arrivo, per un soffio non s'era sfiorato il fulmineo ritorno nella categoria superiore. Quest'anno i gialloblù dell'Arimo Cervia ci riprovano mirando, senza mezzi termini, a quella promozione che i giocatori, quanto a livello di gioco, reclamano come diritto. Un unico acquisto importante: Giancarlo Mordenti, già del vivaio Arimo, ma di ritorno dalla trafila nelle giovanili della Virtus Bologna. Con

Giorgio Zenobi, che riprendeva l'attività, e con Mordenti la formazione gialloblù raggiunge un'altezza media davvero inusuale per questi campionati; potendo mettere in campo un quintetto sul metro e novantacinque circa. A tutt'oggi, dopo che sono state disputate sette gare di campionato, il parquet ha dato indicazioni contrastanti sulle reali possibilità di quest'Arimo; forte sì, ma molto forse troppo discontinua. Le modifiche al gioco della formazione gialloblù volute dal confermato coach Fontanini in seguito alle indicazioni del campionato scorso, hanno portato qualche scompenso nell'assetto della squadra. E' ovvio che dopo aver giocato in un certo modo per tanto tempo, occorre un certo lasso per abituarsi a giocare in maniera differente. A fronte di un potenziale, per questa categoria, davvero incredibile l'Arimo trova i suoi più grossi limiti nel reggere mentalmente i quaranta minuti della partita. Troppo spesso i ragazzi cervesi entrano in campo svagati, o denunciano paurose pause durante la gara considerando chiusa una gara che magari non lo è; e questo per una squadra che mira a vincere il campionato è un grosso limite.

Dopo cinque vittorie consecutive ottenute più o meno in scioltezza, improvvisamente sono arrivati i primi problemi. A Barbiano, anche se con un arbitraggio davvero inguardabile, è arrivata la prima sconfitta cui ha fatto il paio la seconda ed ultima in ordine di tempo contro l'Artigianferro di Forlì. Quest'ultima, davvero inopinabile, ha messo a nudo crudelmente quanto appena detto permettendo ai forlivesi di violare senza troppi problemi il Palasport cervese. Una pausa di flessione perfettamente rimediabile, visto che nei play-off finali tutto quanto ottenuto durante la stagione regolare viene azzerato. Tuttavia, come logico, per affrontare al meglio il punto focale della stagione occorre un'ottima condizione di squadra eliminando quegli sbalzi di rendimento che caratterizzano l'Arimo di questi tempi.

Riccardo Spinelli

